

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

Dopo la "terza", Magni è ancora in rosa (ma per poco cambiava tutto!)

I generosi Falzoni e Pezzi soli a Genova con 2'16" di vantaggio sugli assi, dopo 170 km. di fuga

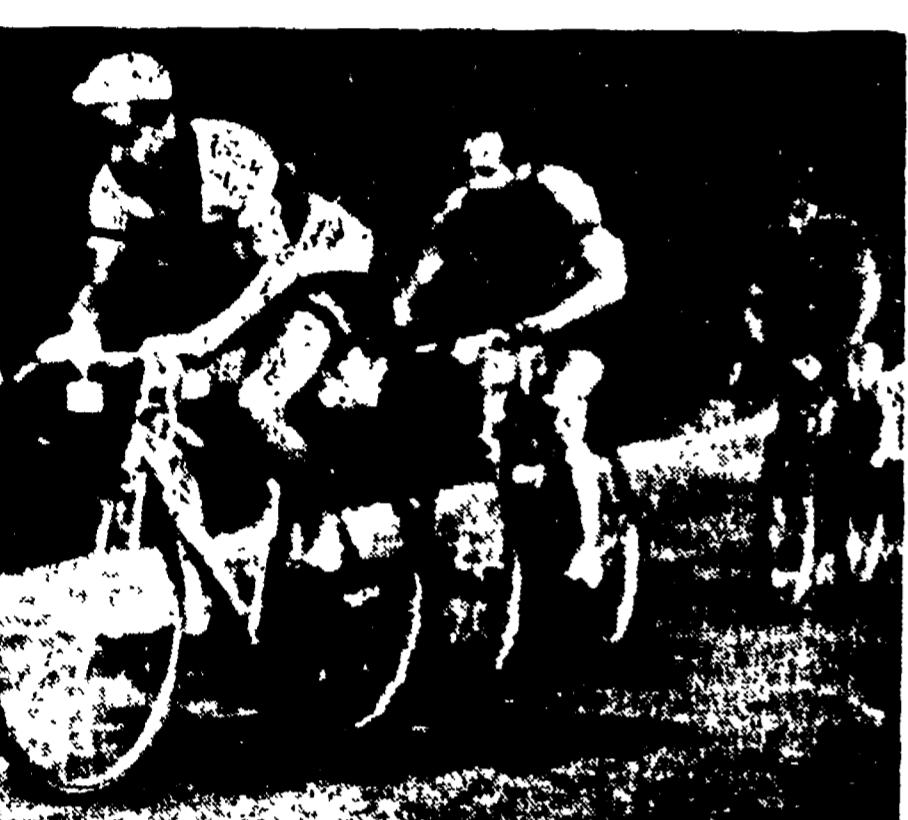
I due protagonisti sono fuggiti sulle rampe del Turchino, in compagnia di Cremonese, scomparso poi sulla Scoffera. Solo nel finale Magni e i "grandi" hanno diminuito il distacco, che a 60 km. dall'arrivo era di 10'

(Da uno dei nostri inviati)

GENOVA, 21 — Anche oggi il sole, figlio della Riviera dei Fiori, che si era mostrato tanto frene per tutta la corsa di ieri, fu egredito dai tempi che quest'anno, già, subporta adimili simili concessioni per la corsa delle biciclette. Perché i ciclisti, Loano e Spotoro, si spostano da Genova a Genova. Ogni colpo di pedale è una goccia di sudore, che cieca già dalla fronte di Pezzi e di Falzoni. Sui per la Scoffera e poi giù a Gattorna, un volo di gambe di ricambio per giorni di umidità il giro lo vincerebbe lui quanto, ma a Pezzi e a Falzoni rie-

chie di castagni e una nudità di pedali alpini. E Pezzi che, dopo avere superato una leggera crisi, da riposo a cominciare forte. Per il tempo si avvicina anche a Cremonese, fa il crumiro e non, una volta sull'altopiano, raggiunge di Cottolengo.

Triunfo per Pezzi e fiori per Falzoni, che è anche il trionfo degli indiudici, del coraggio e de la volontà di Pezzi. Il suo destino è chiacchierare. Kubert dice che se avesse un paio di gambe di ricambio per giorni di umidità il giro lo vincerebbe lui quanto, ma a Pezzi e a Falzoni rie-



La fase decisiva della tappa di ieri: FALZONI e PEZZI, seguiti da Cremonese, fuggono all'inizio del Turchino (Telefoto a «L'Unità»)

Il "Giro" ha le forme nelle gambe e si sforza con lunghe tirate che alla corsa fanno fare la serpentina tra la costa arida della montagna delle Liguri, che ascescono giù vive e articolate come grappe di cavalli magri. Magni è là, sempre in testa, come per dire: «Dovrete passare sul mio cadavere».

Il cielo si schiarisce perché il sole sta vincendo la partita a rimpicciolito che gioca con le nuvole. La corsa va verso il Turchino, dal Turchino verso una strada che asciulla: Pezzi, Falzoni e Cremonese che attaccano, e il gruppo. Comincia la danza: la rumba sui pedali attacca crudele e il gruppo ai stacchi dei grandi navi-gatori e dei ciclisti che in montagna romano: Bevilacqua, Schotte, Van Steenberghe.

La schiuma della corsa, intenta, crece man mano che le salite si dirizza, ma non arriva alle ruote di Pezzi, Cremonese e Falzoni che su: Passo del Turchino hanno 25" di vantaggio sul gruppo che ha o-pposta Pesci. Le discese di altro spago alla fuga di Pezzi, Cremonese e Falzoni: 8'10" qui Pezzi e magni sono. Ma sarà come Milano ieri? Forse.

Il resto del distacco al scava: 8' a Capriate d'Orba, 7'45" a Ferrarese, 8'22" a Busala, 10'03" a Montoggio.

Notizie dalle retrovie: Gianielli e De predromme tornano a casa; Bizzoli, Corrieri, Fanti e Segherini sono in difficoltà; e Magni, nel gruppo, si è da fare per ridurre almeno il distacco ma non trova collaborazione. E allora la pista corre anche lui. La sua si avvicina alla Scoffera, e di un verde piazzo: qua e là mac-

ca. Il risultato che Combi aveva avuto

ACCORDO FRA I DUE COMITATI OLIMPICI

Unita la Germania nello sport

LOSANNA, 21. — I Comitati per esaminare in arco al C.I.O. le divergenze riguardanti la loro partecipazione. Oggi ha prevalso il desiderio di trovare un accordo, e domani i dirigenti del C.I.O. riceveranno i rappresentanti delle due

I rappresentanti del due Comitati tedeschi dietro invito del Comitato della Repubblica Democratica, si erano riuniti a Losanna e non erano riusciti a fondere due comitati.

I 16 convocati a Parma

Juventus: Pecinini, Boniperti;

Internazionale: Giovanni, Lorenzetti;

Milan: Togni, Annovazzi; Fioren-

za: Cervato, Pandolfi, Vitali; To-

lino: Sestimenti, V. Antonacci;

Napoli: Cesarì; Bologna: Cappello,

Cecchetti.

Questi sedici convocati si troveranno a Parma, dove domani si al-

terrano contro la Reggiana.

Le quote del Totocalcio

Alcuni risultati a sorpresa hanno sfornato anche questa settima-

na quote alte ai vincenti: al

sei, 15.783.869, mentre ai 168 «dodici» spettano L. 563.713.

americani: la debole luce veniva dal lume a petrolio oscurato da un foglio di carta carbonio.

Andò a dare uno sguardo ai loro, ma erano scritti in una lingua sconosciuta, come gli era sconosciuto, il distinto signore alto, magrissimo, con gli occhiali che si vedeva nella fotografia attaccata alla parete. Pensò dapprima al padre del pastore Erikson, ma poi vide il piccolo stemma e capì che era il re di Svezia. Già hanno tuttora un re gli svedesi. Siede e un distinto monarca, maestà — mormò — ma non mi interessa minimamente. Ho avuto troppo da fara nella mia vita con un monarca di statura inferiore alla vostra, ma molto più potente di voi: Hiro Hito, Figlio del cielo. Oggi semplicemente figlio di Dio. Arthur. Forse è una regalità più comoda, e, lui deve crederlo, anche più sicura.

Tornò alla poltrona rossa: era stanca, e provava piacere a stare così, comodamente sdraiata. Da mesi, da quando era cominciata la guerra, non ricorda di essersi sdraiata in altri posti che a terra; poche volte aveva dormito su qualche stuoia o su mucchi di sacchi.

Nel giardino un grillo cantava, dopo alcuni rauchi assaggi si mise con impegno e decisione a cantare nella notte. Kim chiuse gli occhi e stette ad ascoltarlo.

Dal soffitto pendeva una solita lampadina elettrica, inutile con la centrale del risciacquo distribuita dagli ultimi bombardamenti

Come poteva esistere nella città, devasta e sotto il terremoto, un angolo quieto come quello? Cominciò a far scorrere la mano sul braccio di velluto della poltrona.

Ma un'altra mano si fermò leggera sulla sua e la ferme: vide Yananā fermarsi al suo fianco. Non indossava il pullover bianco della mattina, ma una lunga tunica.

Ma un'altra mano si fermò più piccola, più esile, più giovane.

— Sei brava — le disse sorridendo — non ti ho sentita entrare.

La ragazza mostrò le piccole pantofle di corda: Eppoi, non hai sentito, perché pensavi... —

— Sì, forse pensavo... —

— ... pensavi che sarebbe stato meglio non affidarsi a una donna come me sventata e poco abile. — Perché — fece Klim levandosi dalla poltrona — Che cosa vuoi dire?

— Stiammata ho capito subito che non avevi fiducia in me. E avevi ragione. Mi son lasciata prendere in trappola come un uccellino. La ragazza abbassò la testa e rimase così col piccolo ciuffo che le cadeva sulla fronte.

— Spieghi — disse Kim con voce infastidita. Pol si accorse che la ragazza aveva gli occhi confi di lacrime: — Ma non è serio comportarsi come una bambina. Parla piuttosto.

Yananā cominciò a raccontargli la storia dell'inganno teso dal colonnello Miller e della spia, che al posto del Vecchio, le avevano fatto incontrare al campo.

Quando Yananā gli ebbe raccontato dell'uomo con gli occhi, lo rimetté in libertà solo per poter prendere altri uomini nella rete, per scoprire le fila della sua attività clandestina.

Yananā cominciava appena a comprendere qualcosa, ma restò incredulo e abbattuto, tanto si era tormentata l'intero pomeriggio e tutta la sera. Guardava con occhi stupefatti Kim e muoveva leggermente la capo.

Kim prese a ridere di gusto:

— E ti ha piantato improvvisamente all'angolo della strada? E

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL: Astoria, Ara-

nia, Astre, Augustus, Alhambra,

Applo, Alante, Arquario, Colos-

cio, Clodio, Della Vittoria, Diana, Ego, Li-

lino, Garibaldi, Goldencine, Guelo,

Cesare, Impero, Ira, Massini, Me-

mpo, Odeon, Orie, Olympos, O-

Planettario, Palestina, Parle, Pa-

azzo, Rivoli, Rivolto, Savoia, Rex e Ma-

ria, Umberto, Salario, Salone, Mar-

zocchi, Teatro, Treni, Trenitalia, Te-

Teatro, Teatro Quirino, Teatro Sca-

tri, Teatro Pittole.

TEATRI

ARTI: ore 21: Sabato 26 Cortese-

Ninchi-Pilotti al revisore: di Gogli

ATENEO: Riposo.

ELISIR: ore 21: Cia E. De Filippo

in concerto Marturano.

OPENA: Chiuse.

PALAZZO SISTINA: ore 21: Domani

Macario e Volete per Venere.

PIRELLONI: Riposo.

«Bianco» ore 21: Spettacoli Eripi

— Bianco — 22: Sampdoria e

Alleanza — 23: Pro Patria — 24: Fa-

Toria — 25: Lucca — 26: Ge-

no e Roma, — 29.

VARIETÀ

Alhambra: Grandi spettacoli Pinte

re 16.

Arte: ore 21: La donna di quella notte e

— 22: La donna di quella notte e

— 23: Ambra-Jovinelli: Jack il bucaniero e Riv.

Bernini: Capitan demone e Riv.

Romani: E troppo tardi.

«Riv»: I morti non parlano e Riv.

Manzoni: Un grande amore di Gior-

gio IV e Cia Pistoni-Rizzo

Nuovo: Quando le signore si incontrano e Riv.

Quattro Fontane: Santa Lucia luna-

ta a Cia Fineschi

Volturino: Urugua e Riv.

CINEMA

A.B.C.: La storia di Middleton (dalle

10.30 ant. L. 20)

Argentario: Saga dei Forsyte

— 21: Piuttosto al vento

Alba: Uomo bianco tu vivrai

Alycone: Uragano

Ambasciatori: Arrivano i nostri

Apollito: Pelli di bronzo

Appio: Questo mio folle cuore

— 22: La storia di un amore

Archibancio: Le casse piede

Ariston: Addio Mimi

Asfalto: Arrivano i nostri

Atlanite: Vacanze al Messico

Attualissimo: Stasera scolopero

Augustas: L'aria a passo di danza

Aurora: Paolo e Francesca

Barberini: Virginia

Bologna: Co: go di scena e Cactus

Brancaccio: Questo mio folle cuore

Campi: La storia del suo sposo

Capri: Amore invecchiato

Capraniachita: Libera nascita

Castello: Atto di accusa

Centocelle: Speroni e calze di seta

Circe: La storia del suo sposo

Cittadella: La storia di seta

Colle di Renzo: Tarzan e le schiave

Colosseo: Tarzan e le schiave

Colpo di seta: Pro Patria

Colpo di seta: Tarzan e le schiave

Colpo di scena: Cactus

Colpo di scena: La storia di Amalfi